



Sede legale in Milano - Via Angelo Rizzoli n. 8
Capitale sociale Euro 475.134.602,10 interamente versato
Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 12086540155

ASSEMBLEA SPECIALE DEI TITOLARI DI AZIONI DI RISPARMIO DI CATEGORIA B

6 maggio 2014

Milano, Via Angelo Rizzoli n. 8

Ordine del Giorno

“Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A e delle Azioni di Risparmio di Categoria B in azioni ordinarie: (i) attribuzione ai possessori di Azioni di Risparmio di Categoria A e ai possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B della facoltà di convertire ciascuna Azione di Risparmio detenuta in un’azione ordinaria, con pagamento di un conguaglio e (ii) conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria A e delle Azioni di Risparmio di Categoria B in circolazione al termine del periodo per l’esercizio della facoltà di conversione di cui al punto (i) in azioni ordinarie, senza pagamento di alcun conguaglio. Modifica degli artt. 5, 6, 24 e 25 dello Statuto sociale. Approvazione, ai sensi dell’art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”.

RELAZIONE DEL RAPPRESENTANTE COMUNE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO DI CATEGORIA B

Con avviso di convocazione pubblicato nei termini di legge, è stata convocata dal Consiglio di Amministrazione della Società l’assemblea straordinaria dei soci, in unica convocazione, per il giorno 8 maggio 2014 alle ore 10,30, per deliberare sui seguenti argomenti posti all’ordine del giorno:

1. *“Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A e delle Azioni di Risparmio di Categoria B in azioni ordinarie: (i) attribuzione ai possessori di Azioni di Risparmio di Categoria A e ai possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B della facoltà di convertire ciascuna Azione di Risparmio detenuta in un’azione ordinaria, con pagamento di un conguaglio e (ii) conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria A e delle Azioni di Risparmio di Categoria B in circolazione al termine del periodo per l’esercizio della facoltà di conversione di cui al punto (i) in azioni ordinarie, senza pagamento di alcun conguaglio. Modifica degli artt. 5, 6, 24 e 25 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”*
2. *“Modifica dell’art. 11 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”*

Al contempo, il Consiglio di Amministrazione della Società, con diverso avviso di convocazione pubblicato nei termini di legge, ha, altresì, convocato l’assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria B (di seguito anche “Categoria”), in unica convocazione, per il giorno 6 maggio 2014 alle ore 10,00, per deliberare sull’unico argomento posto all’ordine del giorno:

1. *“Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A e delle Azioni di Risparmio di Categoria B in azioni ordinarie: (i) attribuzione ai possessori di Azioni di Risparmio di Categoria A e ai possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B della facoltà di convertire ciascuna Azione di*

Risparmio detenuta in un'azione ordinaria, con pagamento di un conguaglio e (ii) conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria A e delle Azioni di Risparmio di Categoria B in circolazione al termine del periodo per l'esercizio della facoltà di conversione di cui al punto (i) in azioni ordinarie, senza pagamento di alcun conguaglio. Modifica degli artt. 5, 6, 24 e 25 dello Statuto sociale. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”.

Nel contempo, con ulteriore avviso di convocazione pubblicato nei termini di legge, è stata convocata dal Consiglio di Amministrazione della Società l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria A, in unica convocazione, per il giorno 6 maggio 2014 alle ore 15,00, per deliberare sull'unico argomento posto all'ordine del giorno:

1. *“Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A e delle Azioni di Risparmio di Categoria B in azioni ordinarie: (i) attribuzione ai possessori di Azioni di Risparmio di Categoria A e ai possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B della facoltà di convertire ciascuna Azione di Risparmio detenuta in un'azione ordinaria, con pagamento di un conguaglio e (ii) conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria A e delle Azioni di Risparmio di Categoria B in circolazione al termine del periodo per l'esercizio della facoltà di conversione di cui al punto (i) in azioni ordinarie, senza pagamento di alcun conguaglio. Modifica degli artt. 5, 6, 24 e 25 dello Statuto sociale. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria A in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”*

Il Rappresentante Comune, ricevuto avviso di tali convocazioni, ha ritenuto opportuno predisporre la presente breve relazione, evidenziando alcuni aspetti ritenuti di maggior interesse per la Categoria e riservandosi eventuali ulteriori interventi ed iniziative, anche successivamente e/o in sede assembleare.

Ai fini delle brevi note che seguono, le definizioni contenute nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014, ai sensi dell'art. 125 ter del D.Lgs. n. 58/1998 (“Relazione Illustrativa”), cui si fa rinvio, sono utilizzate anche nella presente relazione.

** *** **

Secondo quanto rappresentato nella Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, la Conversione, laddove approvata, permetterà di razionalizzare la struttura del capitale sociale che, ad oggi, è articolato in tre categorie di azioni, in modo da realizzare l'esigenza di semplificazione derivante dalla diminuzione dell'interesse del mercato per le azioni di risparmio. Al contempo, la Conversione permetterà di ampliare il flottante complessivo delle azioni ordinarie, conseguendo una maggiore liquidità del titolo. Presupposto necessario affinché la Conversione Facoltativa e la Conversione Obbligatoria possano realizzarsi è quella per cui le stesse vengano approvate ai sensi di legge dalla competente assemblea speciale degli azionisti di risparmio. La Conversione Obbligatoria, inoltre, è subordinata alla circostanza che il complessivo valore di liquidazione, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile, delle azioni per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei possessori delle Azioni di Risparmio di Categoria B non ecceda Euro 2.000.000,00 (tale importo verrà incrementato della eventuale differenza, se positiva, tra l'importo di Euro 3.000.000,00 e il complessivo valore di liquidazione delle azioni per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei possessori delle Azioni di Risparmio di Categoria A), ferma restando, in ogni caso, la possibilità in capo alla Società di rinunciare alla condizione in oggetto.

In ragione dei suddetti presupposti:

- laddove sia l'Assemblea Speciale dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria A, sia quella dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B, non approvassero la proposta di Conversione Obbligatoria delle Azioni di Risparmio della relativa categoria, la Società non procederà né alla Conversione Facoltativa né alla Conversione Obbligatoria;
- laddove solo l'Assemblea Speciale dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria A non approvasse la proposta di Conversione Obbligatoria delle Azioni di Risparmio, la Società procederà esclusivamente alla Conversione Facoltativa e alla Conversione Obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B;
- laddove, diversamente, solo l'Assemblea Speciale dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B non approvasse la proposta di Conversione Obbligatoria delle Azioni di Risparmio, la Società procederà esclusivamente alla Conversione Facoltativa e alla Conversione Obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria A;
- qualora, ad esito della Conversione Facoltativa delle Azioni di Risparmio di Categoria A, il complessivo valore di liquidazione delle azioni per le quali sarà stato eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei possessori delle Azioni di Risparmio di Categoria A, determinato ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile, eccedesse l'importo di Euro 3.000.000,00, la Società, ferma restando la possibilità di rinunciare alla condizione in oggetto, non procederà alla Conversione Obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria A in circolazione al termine del periodo per l'esercizio della Conversione Facoltativa delle stesse;
- qualora, ad esito della Conversione Facoltativa delle Azioni di Risparmio di Categoria B, il complessivo valore di liquidazione delle azioni per le quali sarà stato eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei possessori delle Azioni di Risparmio di Categoria B, determinato ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile, eccedesse l'importo di Euro 2.000.000,00, la Società, ferma restando la possibilità di rinunciare alla condizione in oggetto, non procederà alla Conversione Obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B in circolazione al termine del periodo per l'esercizio della Conversione Facoltativa delle stesse.

Ciò premesso, nello specifico l'operazione prevede:

- l'attribuzione ai possessori di Azioni di Risparmio della facoltà di convertire le Azioni di Risparmio detenute in azioni ordinarie RCS, con godimento regolare, sulla base (i) di un rapporto di conversione pari a 1 azione ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria A, con pagamento di un conguaglio di Euro 0,26 e (ii) di un rapporto di conversione pari a 1 azione ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B, con pagamento di un conguaglio di Euro 0,68 (Conversione Facoltativa); nonché
- la Conversione Obbligatoria delle Azioni di Risparmio in circolazione al termine del periodo per l'esercizio della Conversione Facoltativa in azioni ordinarie, con godimento regolare, sulla base (i) di un rapporto di conversione pari a 0,77 azione ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria A, senza pagamento di alcun conguaglio e senza riduzione del capitale sociale, e (ii) di un rapporto di conversione pari a 0,51 azione ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B, senza pagamento di alcun conguaglio e senza riduzione del capitale sociale (Conversione Obbligatoria).

L'operazione proposta è stata articolata in modo da riconoscere un premio implicito di conversione per i possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B. Nella tabella di seguito riportata sono rappresentati i premi impliciti inerenti la Conversione Facoltativa e la Conversione Obbligatoria

delle Azioni di Risparmio di Categoria B rispetto ai prezzi di chiusura del 28 marzo 2014 e rispetto alle medie dei prezzi osservati su diversi periodi fino al 28 marzo 2014.

	Conversione Facoltativa	Conversione Obbligatoria
Rapporto di conversione	1,00x	0,51x
Conguaglio per azione	€0,68	€0,00
Prezzo al 28 marzo 2014	€0,85	€0,85
Premio implicito su prezzo al 28 marzo 2014	20,2%	2,1%
Prezzo medio a 1 mese	€0,71	€0,71
Premio implicito su prezzo medio a 1 mese	38,7%	19,4%
Prezzo medio a 3 mesi	€0,59	€0,59
Premio implicito su prezzo medio a 3 mesi	46,8%	33,5%
Prezzo medio a 6 mesi	€0,51	€0,51
Premio implicito su prezzo medio a 6 mesi	58,6%	49,0%
Prezzo medio dall'aumento di capitale	€0,46	€0,46
Premio implicito su prezzo medio dall'aumento di capitale	59,4%	57,3%

In assenza di tali premi impliciti e facendo riferimento ai soli prezzi di mercato al 28 marzo 2014 i termini di conversione sarebbero stati i seguenti: (i) quanto alla Conversione Facoltativa, 1 azione ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B, con pagamento di un conguaglio di Euro 0,852; (ii) quanto alla Conversione Obbligatoria, 0,499 azioni ordinarie per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B.

Di seguito viene, altresì, evidenziato lo sconto implicito che emerge dai termini di conversione proposti rispetto al prezzo di mercato delle azioni ordinarie al 28 marzo 2014: (i) nel caso di Conversione Facoltativa, i possessori delle Azioni di Risparmio di Categoria B, a fronte di un contributo rappresentato da 1 azione del valore, al 28 marzo 2014, di circa Euro 0,85 e dal pagamento di un conguaglio di Euro 0,68, riceveranno 1 azione ordinaria del valore, al 28 marzo 2014, di circa Euro 1,70 con uno sconto implicito di Euro 0,17 (pari a circa il 10,1% del valore dell'azione ordinaria); (ii) nel caso di Conversione Obbligatoria, i possessori delle Azioni di Risparmio di Categoria B, a fronte di un contributo rappresentato da circa 1,96 azione del valore, al 28 marzo 2014, di circa Euro 1,67, riceveranno 1 azione ordinaria del valore, al 28 marzo 2014, di circa Euro 1,70 con uno sconto implicito di Euro 0,03 (pari a circa il 2,1% del valore dell'azione ordinaria).

	Conversione Facoltativa	Conversione Obbligatoria
Prezzo azioni ordinarie al 28 marzo 2014 (A)	€1,70	€1,70
Prezzo azioni di risparmio B al 28 marzo 2014 (B)	€0,85	€0,85
Rapporto di conversione (C)	1,00x	0,51x
Conguaglio (D)	€0,68	-
Contributo in azioni (B / C = E)	€0,85	€1,67
Contributo totale (D + E = F)	€1,53	€1,67
Premio offerto (A - F = G)	€0,17	€0,04
Sconto implicito (G / A = H)	10,1%	2,1%

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di segnalare che la misura dei suddetti premi impliciti di conversione potrebbe essere modificata, fino a determinarne il potenziale annullamento, dalla presenza di eventuali diverse condizioni di mercato successivamente al 28 marzo 2014.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la Conversione possa comportare benefici per tutti gli azionisti, sia sotto l'aspetto patrimoniale che amministrativo. In particolare, ritiene che i rapporti di conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B proposti siano nell'interesse di tutti gli azionisti e della Società in quanto, sia in caso di Conversione Facoltativa, sia in caso di Conversione Obbligatoria, i possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B beneficeranno di termini di conversione più favorevoli rispetto a quelli impliciti nelle contrattazioni di mercato a far data dall'esecuzione dell'aumento di capitale del luglio 2013 e in archi temporali più brevi. Inoltre, come anzidetto, nei termini di conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B sono incorporati premi impliciti in linea con quelli riconosciuti in operazioni analoghe realizzate in precedenza sul mercato. L'operazione di Conversione, peraltro, sempre secondo il Consiglio di Amministrazione, offre ai possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B l'opportunità di cristallizzare il valore atteso dall'incasso di futuri dividendi in quanto si ritiene che gli attuali prezzi di mercato – considerati ai fini della determinazione dei termini di conversione – già incorporino le aspettative del mercato in relazione ai dividendi futuri dalle Azioni di Risparmio di Categoria B alla luce dei relativi privilegi patrimoniali. A ciò si aggiunga poi che con la Conversione tutti i possessori di Azioni di Risparmio potranno beneficiare dei diritti spettanti ai possessori di azioni ordinarie (*in primis* il diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società), ricevere un titolo che presenta un maggior grado di liquidità in termini di volumi di negoziazione e realizzare il valore dei privilegi patrimoniali statutariamente riconosciuti alle Azioni di Risparmio che è incorporato nei relativi prezzi di mercato.

Quanto alla struttura del capitale sociale, laddove si procedesse con la presente operazione, in caso di integrale adesione alla Conversione Facoltativa con riferimento a entrambe le categorie di Azioni di Risparmio, il capitale sociale sarà diviso in n. 531.361.879 azioni ordinarie (cui corrisponde una percentuale di diluizione degli azionisti ordinari pari al 20,033%), mentre, in caso di mancata adesione alla Conversione Facoltativa ed esecuzione della Conversione Obbligatoria con riferimento a entrambe le categorie di Azioni di Risparmio, il capitale sociale sarà diviso in n. 487.230.773 azioni ordinarie (cui corrisponde una percentuale di diluizione degli azionisti ordinari pari al 12,790%).

Dall'altra parte, il Consiglio di Amministrazione nella medesima Relazione Illustrativa ha rilevato alcune criticità inerenti l'operazione. In particolare:

- alla data di efficacia della Conversione Facoltativa, ove esercitata, e/o della Conversione Obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B, i possessori di tale categoria di azioni perderanno i privilegi patrimoniali e i diritti amministrativi loro attribuiti dallo Statuto sociale;
- alla data di efficacia della Conversione Facoltativa, ove esercitata, e/o della Conversione Obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B, i possessori di tale categoria di azioni divenendo azionisti ordinari, perderanno il privilegio del Cumulo dei Dividendi. A decorrere da tali date, pertanto, i possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B concorreranno all'eventuale distribuzione di utili al pari degli altri azionisti ordinari, senza poter vantare alcuna pretesa con riferimento ai dividendi relativi agli esercizi precedenti;
- alla data di efficacia della Conversione Facoltativa, ove esercitata, e/o della Conversione Obbligatoria, i diritti di voto degli azionisti ordinari verranno diluiti proporzionalmente al numero di Azioni di Risparmio oggetto di Conversione;

- per l'ipotesi in cui successivamente alla Conversione Facoltativa non si procedesse alla Conversione Obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B, le Azioni di Risparmio di Categoria B in circolazione, al termine del periodo per l'esercizio della Conversione Facoltativa potrebbero presentare un grado di liquidità particolarmente ridotto, con il conseguente rischio di revoca dalla quotazione da parte di Borsa Italiana S.p.A.;
- la valutazione dell'operazione da parte dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B risente di molteplici variabili, tra le quali l'esistenza di due categorie di Azioni di Risparmio con differenti caratteristiche patrimoniali e di capitalizzazione, l'esistenza di molteplici alternative a disposizione dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B (Conversione Facoltativa, Conversione Obbligatoria, diritto di recesso nonché possibilità di vendita delle azioni sul mercato) e l'incertezza circa il possibile andamento futuro del corso delle azioni ordinarie.

In via riassuntiva e sotto il profilo della modifica dei diritti amministrativi e patrimoniali propri degli azionisti di risparmio di categoria B, rispetto a quelli incorporati nelle azioni ordinarie, si può osservare come, la Conversione, oltre a far venir meno il regime di maggiorazione del dividendo, determinerà la modifica del regime statutario che prevede che, in caso di riduzione del capitale sociale per perdite, la quota di capitale rappresentata dalle Azioni di Risparmio di Categoria sarebbe intaccata solo per la parte di perdita che non avesse trovato capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle azioni ordinarie. Parimenti al realizzarsi di tale Conversione, non sarà più previsto il diritto di prelazione nel rimborso del capitale delle azioni di risparmio rispetto a quelle ordinarie, nell'ipotesi di scioglimento della Società e liquidazione dei suoi asset. Per contro, la Conversione comporterà l'acquisto di azioni con diritto di voto, a cui si ricolleggerà, oltre che un mercato sottostante più liquido come già osservato, anche un diverso regime normativo inerente l'applicazione, tra le varie, della disciplina sulle offerte pubbliche di acquisto (in particolare obbligatorie), sugli assetti proprietari e sui diritti dei soci (e della minoranza).

Il periodo di esercizio della Conversione Facoltativa sarà concordato dalla Società con Borsa Italiana S.p.A. e, in ogni caso, non potrà avere inizio prima dell'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società che approva i termini e le condizioni della Conversione Facoltativa. Anche la data di efficacia della Conversione Facoltativa delle Azioni di Risparmio di Categoria B sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e sarà resa nota mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e sul quotidiano il Corriere della Sera, ai sensi dell'art. 72, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Quanto alla Conversione Obbligatoria, la stessa avrà ad oggetto le sole Azioni di Risparmio di Categoria B in circolazione al termine del periodo per l'esercizio della Conversione Facoltativa.

A tal fine, gli intermediari presso i quali i possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B tengono i propri conti, assegneranno agli stessi il numero di azioni ordinarie derivante dall'applicazione del rapporto di conversione previsto per la Conversione Obbligatoria con, ove necessario, arrotondamento per difetto all'unità di azione ordinaria immediatamente inferiore. Le frazioni di azioni ordinarie non assegnate a seguito dell'arrotondamento per difetto saranno monetizzate per incarico della Società in base al valore risultante dalla media dei prezzi ufficiali registrati in borsa dalle azioni ordinarie nei primi tre giorni successivi alla data di effetto della Conversione Obbligatoria. La Società si attiverà, anche attraverso l'utilizzo di azioni proprie, per salvaguardare la possibilità per i titolari di una sola Azione di Risparmio di Categoria B, che ne faranno esplicita richiesta al loro intermediario, di ottenere la frazione necessaria per l'arrotondamento all'unità superiore di azione, al fine di poter mantenere la qualità di socio. Tutti gli altri azionisti potranno

richiedere, previo pagamento del relativo controvalore, l'arrotondamento per eccesso nel limite delle frazioni disponibili.

Non da ultimo si segnala che la Conversione Obbligatoria, comportando una modifica dello Statuto della Società riguardante i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio, se approvata nei termini di legge, farà sorgere in capo a questi ultimi, che non abbiano concorso all'approvazione della delibera in questione, il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lettera (g) c.c. cui si fa rinvio, da esercitarsi ai sensi di legge. Il valore di liquidazione viene determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, del codice civile facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura sul mercato azionario nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Speciale dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B.

** *** **

Come già precisato, il rapporto di conversione è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in 1 azione ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B, con pagamento di un conguaglio di Euro 0,68 in caso di Conversione Facoltativa e in 0,51 azione ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B, senza pagamento di alcun conguaglio e senza riduzione del capitale sociale in caso di Conversione Obbligatoria. A parere del Consiglio di Amministrazione, gli azionisti di risparmio beneficeranno così di termini di conversione più favorevoli rispetto a quelli impliciti nelle contrattazioni di mercato a far data dall'esecuzione dell'aumento di capitale del luglio 2013 e in archi temporali più brevi. I premi impliciti risulterebbero inoltre in linea con quelli riconosciuti in operazioni analoghe realizzate in precedenza sul mercato.

Posto che il rapporto di conversione appare essere centrale nella valutazione della convenienza dell'operazione di Conversione così come proposta dal Consiglio di Amministrazione della Società, il Rappresentante Comune ritiene fondamentale che, come nel caso di specie, la sua approvazione, così come quella dell'operazione nel complesso, sia lasciata alla decisione degli azionisti di Categoria.

Quanto poi allo schema della delibera, si fa rinvio a quanto illustrato dal Consiglio di Amministrazione, assumendo particolare rilievo la circostanza che la proposta di Conversione sarà assunta dall'assemblea straordinaria della Società in data 8 maggio 2014 esclusivamente a condizione che la medesima proposta sia stata, altresì, approvata dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria B, convocata per il 6 maggio 2014. Sul punto, al pari dell'argomento inerente i rapporti di conversione, il Rappresentante Comune si riserva l'opportunità di assumere ogni eventuale iniziativa in esito alla decisione che sarà assunta dall'assemblea speciale di Categoria.

Cordiali saluti.

Milano, 14 aprile 2014.

Avv. Dario Trevisan



Il Rappresentante Comune

dei titolari di Azioni di Risparmio di categoria B RCS MediaGroup S.p.A.